

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Ancora una vittima tra gli infettati È una donna gambettolese di 77 anni

Contagi saliti di 88 unità ma nella giornata di ieri ci sono anche 198 guariti

CESENA

Ancora un decesso nel Cesenate tra gli infettati dal Covid-19. Nel giorno in cui l'area cesenate ha superato quota 4.000 contagi (arrivando a 4020 complessivi da inizio pandemia) si sono contati anche 198 guariti.

La nuova vittima tra i contagiati dal coronavirus è una 77enne di Gambettola. Prima di lei, come riportato ieri dal Corriere, era morto un cesenate di 72 anni (in realtà li avrebbe compiuti a brevissima scadenza): trovato ormai privo di vita nella sua casa di Villachiviche mentre l'Ausl lo stava cercando da sabato per comunicargli che era risultato positivo al tampone. Un volto noto per quella frazione (aveva fatto per anni il meccanico d'auto): ancora per lui non è stata fissata la data del funerale.

Tra le note positive a tema pandemico, oltre ai 198 guariti ufficializzati tutti in una volta dalla Regione e dall'Ausl Romagna, c'è la negatività alla Casa protetta per anziani Barocci di tutti i primi tamponi di controllo fatti sui pazienti-ospiti, dopo che erano risultati positivi due operatori sanitari (uno residente in zona ed uno fuori comune).

Anche alla scuola dell'infanzia di Alfero sono risultati tutti nega-

tivi i tamponi di controllo eseguiti su studenti e personale.

Ieri è aumentata, rispetto agli ultimi giorni la media dei contagiati arrivando a quota 88.

In sessantadue erano sintomatici al momento del tampone ed in 63 erano già precauzionalmente in isolamento prima di svolgere l'esame. In 54 tra i nuovi positivi sono persone che hanno fatto il tampone anche perché vicine o conviventi di casi già noti di contagio. In 31 invece sono stati condotti al tampone dalle indicazioni del medico di base dovute ai sintomi riconosciuti.

Uno dei positivi è un rientro in Italia da un viaggio (in Marocco).

I dati elaborati fino alla fine della settimana scorsa nel Comune di Cesena ed in provincia dicono che nel cesenate l'indice di contagio tra i residenti è arrivato a 0,65%. Le persone in isolamento domiciliare a causa del virus sono scese di poco sotto quota 600 dopo averla superata.

Passando ai numeri su scala regionale dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono conteggiati ad ora 124.541 casi di positività, 1.471 in più rispetto su un totale di 16.816 tamponi eseguiti in 24 ore.

La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è



dell'8,7% e l'età media dei nuovi positivi di oggi è 46,7 anni.

Sui 712 asintomatici, 416 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 49 attraverso i test per le categorie a rischio in-

trodotti dalla Regione, 21 con gli screening sierologici, 3 tramite i test pre-ricovero. Per 223 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica.

La situazione dei contagi nelle province vede in testa Modena con 352 nuovi casi; a seguire Reggio Emilia (199), Ravenna (141), Parma (137), Bologna (136), Piacenza (130), Rimini (121), Ferrara (81). Poi Cesena (88), Forlì (50) e Imola (36).

Nelle ultime 24 ore in esame nei dati sono stati effettuati 16.816 tamponi, per un totale di 2.137.305. A questi si aggiungono anche 1.679 test sierologici.

Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 1.308 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 46.894.

I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 71.842 (+111 rispetto a ieri).

Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 68.866 (+139), il 95,8% del totale dei casi attivi. Cinquantadue i nuovi decessi conteggiati ieri in Regione, tra cui anche la donna 77enne gambettolese e l'uomo 71enne cesenate.

TAMPONI NEGATIVI

Controlli ok alla Barocci di Sarsina ed alla scuola per l'infanzia di Alfero

Donazione organi e tessuti Forlì - Cesena da 33° posto sopra la media nazionale

La città più generosa d'Italia è ancora sarda

CESENA

Anche nel 2020 è sarda la città più generosa d'Italia in tema di donazione di organi e tessuti.

È Sassari - dopo Cagliari nel 2019 - ad essere risultata in testa alla nuova edizione dell'Indice del Dono, il rapporto del Centro nazionale trapianti che fotografa i dati delle dichiarazioni di volontà sulla donazione registrate negli ultimi 12 mesi nei Comuni italiani al momento del rinnovo della carta d'identità. L'indice tiene conto di una serie di parametri tra cui la percentuale di consenso alla donazione e il numero di dichiarazioni registrate rispetto

alle carte d'identità emesse.

La provincia di Forlì-Cesena in questa graduatoria è al 33° posto con un indice di 52,96% che è appena superiore alla media nazionale italiana che si assesta a quota 52,86%.

Sassari, con un tasso di consenso superiore all'80%, ha raggiunto il miglior risultato complessivo tra le città con più di 100mila abitanti (punteggio finale di 60,03/100), superando sul podio Livorno e Trento. Milano è diciottesima, ventisettesima Roma, entrambe con un indice vicino alla media nazionale. Gli ultimi posti, invece, sono interamente appannaggio di città meridionali: maglia nera è Foggia (38,92%), seguita in negativo da Catania, Reggio Calabria, Napoli e Palermo.

Street tutor fuori da locali di vigilanza anti Covid-19 «Stanziare risorse»

Il Pd regionale chiede l'impegno a mettere a disposizione fondi per i negozi

CESENA

Street Tutor per contrastare gli assembramenti: una risoluzione a prima firma del consigliere regionale Katia Tarasconi (firmata anche dalla cesenate Lia Montalti) invita a stanziare risorse che permettano ai negozianti di assumere le figure professionali necessarie a una corretta gestione di file e clienti in ottemperanza alle norme anti Coronavirus

«Gli "Street Tutor" sono figure professionali previste da una legge regionale del 2003 e iscritte in appositi elenchi pubblici, la cui adozione pare la soluzione ottimale per evitare assembramenti e comportamenti potenzialmen-

te pericolosi in merito alla gestione della pandemia da Covid-19.

Per operare sul suolo pubblico adiacente ai locali, i "Referente per la Sicurezza - Street Tutor" già iscritti nell'apposito registro della Prefettura, dovranno richiedere un'apposita autorizzazione al Comune e superare un corso di formazione teso a fornire loro gli strumenti e indicare i limiti di un lavoro fuori dal suolo privato. Il loro lavoro si raccorderà, necessariamente, a quello delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, a cui gli Street Tutor faranno costante riferimento rispetto alle situazioni più complesse. Spetta ai gestori di locali agli organizzatori di eventi l'impiego di tali figure quando le ritengano necessarie ed è bene attivarsi quanto prima per l'adozione di una direttiva che ne permetta l'utilizzazione e stanzi risorse per gli esercenti»,

Covid e ristori 31 i milioni a disposizione

CESENA

Salgono a 31 milioni di euro le risorse disponibili per i ristori economici a favore delle categorie che in Emilia-Romagna hanno dovuto sospendere o limitare le loro attività a causa della pandemia. Ai 10 milioni di euro già stanziati dalla Regione e inseriti nel bilancio di previsione 2021, e quindi disponibili fra poche settimane, si aggiungono più di 21 milioni messi a disposizione dal Governo attraverso l'ultimo Decreto-legge. Nel provvedimento, oltre a stanziare ulteriori misure dirette a favore delle imprese, l'Esecutivo ha ripartito fra le Regioni a statuto ordinario ulteriori 250 milioni di euro per il ristoro delle categorie soggette a restrizioni aggiuntive disposte dalle stesse Amministrazioni regionali in relazione all'emergenza Covid. E all'Emilia-Romagna sono assegnati allo scopo 21,266 milioni di euro.